Valutare le competenze pragamalinguistiche e linguistico-culturali degli apprendenti algerini d'italiano lingua straniera attraverso la civiltà Caso degli studenti di terzo anno di laurea, UBM -Annaba-

Fakroune Taki Eddine [1]

Università di Badji Moukhtar Annaba. (Algeria)

taki-eddine.fakroune@univ-annaba.dz

Laboratory : LANGUES ET TEXTES(LANTEXT), Badji Moukhtar University- Annaba

P.o.Box12. Annaba.23000.Algeria

Mouissi Lamia [2]

Università di Blida 2. (Algeria)

l.mouissi@univ-blida2.dz

Data di invio :27/06/2025	Data di accettazione :04/12/2025	Data di pubblicazione :26/12/2025

Riassunto :

L'apprendimento delle lingue straniere è diventato un elemento essenziale nell'educazione globale, e l'italiano, con la sua ricca eredità culturale e storica, rappresenta una lingua di particolare interesse. In Algeria, l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera sta acquisendo sempre più importanza. Questo articolo si propone di analizzare e valutare le competenze pragmalinguistiche e linguistico-culturali degli studenti algerini del terzo anno di laurea in Italianistica presso l'Università di Badji Mokhtar - Annaba (UBM).

Parole chiavi : Valutazione, competenze, pragmalinguistiche, linguistico-culturali, italiano LS.

أصبح تعلُّم اللغات الأجنبية عنصرًا أساسيًا في التعليم العالمي، حيث تُعدّ اللغة الإيطالية، بتراثها الثقافي والتاريخي الغني، من اللغات ذات الأهمية الخاصة. في الجزائر، يكتسب تدريس اللغة الإيطالية كلغة أجنبية دورًا متزايد الأهمية. يهدف هذا المقال إلى تحليل وتقييم الكفاءات البراغماتية اللغوية والثقافية اللغوية لدى طلاب السنة الثالثة في شعبة الدراسات الإيطالية بجامعة باجي مختار - عنابة

1. INTRODUZIONE

L'apprendimento delle lingue straniere è diventato un elemento cruciale nell'educazione globale, poiché favorisce la comunicazione interculturale e apre opportunità in diversi ambiti professionali e personali. L'italiano, con la sua ricca eredità culturale, artistica e storica, rappresenta una lingua di particolare interesse. In Algeria, l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera sta guadagnando sempre più importanza, non solo per le relazioni culturali e storiche tra i due paesi, ma anche per le opportunità accademiche e professionali che offre.

L'Università di Badji Mokhtar - Annaba (UBM) è una delle istituzioni che ha investito significativamente nell'insegnamento dell'italiano, formando studenti che possano non solo comunicare efficacemente in italiano, ma anche comprendere profondamente la cultura italiana. Questo articolo si propone di analizzare e valutare le competenze pragmatiche-linguistiche e linguistico-culturali degli studenti algerini del terzo anno di laurea in Italianistica presso l'UBM attraverso un test di civiltà.

Obiettivi principali della ricerca:

a. **Valutare le competenze pragmatiche-linguistiche**: Analizzare la capacità degli studenti di utilizzare la lingua italiana in modo appropriato in vari contesti comunicativi, comprendendo le funzioni linguistiche e le norme pragmatiche della lingua.
b. **Valutare le competenze linguistico-culturali**: Esaminare la comprensione e l'apprezzamento degli studenti per i riferimenti culturali, le usanze, le tradizioni e le pratiche sociali italiane, nonché la loro capacità di applicare questa conoscenza nelle interazioni linguistiche.
c. **Identificare le aree di miglioramento**: Rilevare i punti di forza e le aree che necessitano di ulteriore sviluppo nelle competenze degli studenti, fornendo una base per l'implementazione di strategie didattiche mirate.
d. **Proporre strategie didattiche**: Suggerire metodi e approcci didattici che possano migliorare l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, con

particolare attenzione allo sviluppo integrato delle competenze linguistiche e culturali.

e. **Promuovere l'autovalutazione e la consapevolezza culturale**: Incoraggiare gli studenti a riflettere criticamente sulle proprie competenze e sul loro processo di apprendimento, favorendo una maggiore consapevolezza culturale e linguistica.

2. Valutazione delle competenze lessico-grammaticali

2.1 Valutazione

‘’La valutazione è data dall’interpretazione dei risultati delle verifiche tenendo conto anche della storia personale dell’allievo e del contesto in cui vive.’’ (Porcelli, p. 87:1998)

La valutazione implica l'analisi e l'assegnazione di un valore ai dati raccolti. Questo significa identificare gli elementi significativi tra le informazioni ottenute e attribuire loro un valore, sia qualitativo che quantitativo. In sostanza, il processo di valutazione consiste nell'interpretare criticamente i dati raccolti per giungere a una comprensione approfondita e attribuire loro un valore che rifletta la loro rilevanza o importanza.

2.2 La competenza pragmalinguistica

Si riferisce alla capacità di utilizzare la lingua in modo appropriato e efficace in diversi contesti comunicativi. Questo comprende non solo la comprensione e l'uso corretto delle funzioni linguistiche come fare richieste, dare consigli o esprimere opinioni, ma anche la capacità di adattare il linguaggio alle situazioni culturali e contestuali specifiche. Per gli studenti algerini di italiano, sviluppare la competenza pragmatica-linguistica implica non solo padroneggiare la grammatica e il vocabolario della lingua, ma anche comprendere come utilizzare questi elementi in contesti di vita reale, rispettando le norme sociali e culturali proprie della lingua italiana. Questo tipo di competenza aiuta gli studenti a comunicare in modo efficace, evitando fraintendimenti e facilitando interazioni più fluide e adeguate alle situazioni incontrate quotidianamente.

2.2.1. Caratteristche delle cometenze pragmalinguistiche

Le competenze pragmalinguistiche si caratterizzano alla capacità di utilizzare la lingua in modo appropriato e efficace in contesti comunicativi reali. Questo tipo di competenza comprende diverse abilità:

A. Comprensione delle Funzioni Linguistiche: È la capacità di comprendere come utilizzare la lingua per scopi specifici, come fare richieste, esprimere opinioni, dare consigli, scusarsi, ringraziare, ecc.

B. Adattamento al Contesto: Consiste nella capacità di adattare il linguaggio e il comportamento comunicativo in base al contesto sociale, culturale e situazionale. Ciò include l'uso di registri linguistici appropriati, ad esempio formale o informale, a seconda dell'interlocutore e della situazione.

C. Gestione dell'Implicatura: È la capacità di comprendere il significato implicito di un messaggio oltre al suo significato letterale, tenendo conto del contesto comunicativo e delle conoscenze condivise tra gli interlocutori.

D. Competenza Conversazionale: Include la capacità di mantenere una conversazione in modo fluente, prendendo turni di parola, rispondendo appropriatamente alle domande e alle osservazioni degli altri partecipanti.

E. Comprensione delle Norme e delle Convenzioni Sociali: È la conoscenza e la capacità di rispettare le norme sociali e culturali che influenzano la comunicazione verbale e non verbale.

2.3 La competenza linguistico-culturale

Si riferisce alla capacità di comprendere e apprezzare i riferimenti culturali e i contesti in cui una lingua è utilizzata. Questa competenza include la conoscenza approfondita delle usanze, delle tradizioni, delle pratiche sociali, delle convenzioni comunicative e delle istituzioni della cultura di riferimento. Gli studenti che sviluppano questa competenza non solo acquisiscono familiarità con gli aspetti culturali di una lingua, ma sono anche in grado di utilizzare il linguaggio in modo appropriato e sensibile alle diverse situazioni culturali incontrate.

2.3.1 Le caratteristiche delle competenze linguistico-culturali

Queste competenze sono cruciali non solo per migliorare la padronanza linguistica, ma anche per favorire una comprensione più profonda e inclusiva delle diverse culture associate alla lingua studiata:

A. Conoscenza approfondita della cultura: Comprendere le tradizioni, le festività, le norme sociali, le credenze e altre caratteristiche culturali del contesto in cui si parla la lingua.

B. Adattamento linguistico: Capacità di adattare il proprio linguaggio alle norme e alle aspettative culturali specifiche, evitando fraintendimenti e malintesi.

C. Sensibilità interculturale: Essere consapevoli delle differenze culturali e delle variazioni linguistiche tra diverse comunità di parlanti, e saper navigare con successo in contesti culturalmente diversi.

D. Comunicazione efficace: Utilizzare la conoscenza culturale acquisita per comunicare in modo efficace e appropriato, sia nella vita quotidiana che in contesti più formali.

E. Rispetto e tolleranza: Mostrare rispetto per le pratiche e le credenze culturali degli altri, e essere capaci di interagire con empatia e apertura verso diverse prospettive culturali.

3. Contesto

L'università di Badji Mokhtar - Annaba (UBM) ospita un Dipartimento di Italianistica con studenti che, dopo cinque anni di studio, raggiungono il livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Il programma di studi include un'ampia gamma di moduli che coprono vari aspetti della lingua e cultura italiana, compresi quelli pragmalinguistici e linguistico-culturali.

4. Metodologia

La ricerca utilizza una metodologia qualitativa, considerata più adatta per l'analisi approfondita delle competenze linguistiche e culturali. I dati sono stati raccolti attraverso osservazioni in classe, analisi delle produzioni scritte e orali degli studenti, e interviste semi-strutturate con gli studenti e i docenti. Inoltre, è stato utilizzato il libro di testo "Progetto italiano 3" come riferimento principale per le attività didattiche.

5. I dati

Abbiamo somministrato un test composto da quattro attività a tre studenti (AR, BP e LM) con diversi livelli, focalizzato sulla lezione riguardante Carlo Magno. Nella prima attività, sono state proposte domande a risposta multipla. Nella

seconda attività, gli studenti sono stati invitati a classificare delle informazioni all'interno di una tabella. La terza attività prevedeva risposte affermative o negative, con l'obiettivo di valutare esclusivamente la dimensione linguistico-culturale. Infine, nella quarta attività, gli studenti dovevano redigere un riassunto della lezione dove sono state valutate due dimensioni: pragmalinguistica e linguistico-culturale.

5.1 Il test di civiltà italiana

Attività 01 : Sceglie la risposta giusta

a. Carlo Magno nacque :

- *13 Maggio 740* - *2 Aprile 742* - *8 Novembre 750*

b. Carlo Magno meritava il titolo del primo fondatore di :

- *Francia moderna* - *Italia moderna* - *Europa moderna*

c. Carlo Magno regno :

- *Dal 720 al 790* - *Dal 771 al 814* - *Dal 730 al 811*

d. La lingua pralata nell'impero di Carlo Magno era:

- - *Il latino* - *Il volgare* - *l'italiano*

Attività 02 : Classificare le seguenti espressioni nella taeblla

Aveva una sola legge - Difensore della chiesa . Aveva il centro del Mediterrane - Il suo impero era continentale - Specie di federazione(ciascuno con proprie leggi) - La religione legata al potere.

Caratteristiche dell'impero Romano	Caretteristiche dell'impero di Carlo Magno

Attività 03 : Completa con Vero o Falso V F

A. Carlo Magno mirava a estendere il suo dominio su un numero limitato di terre. ☐ ☐
B. Nell'VII Carlo Magno diventava il signore di tutta l'Europa. ☐ ☐
C. Nella notte di Natale dell'anno 802 avvenne l'incoronazione di Carlo imperatore. ☐ ☐
D. Nel Sacro Romano Impero il potere religioso non era legato a quello ☐ ☐
E. politico.
F. Carlo Magno era considerato il difensore della Chiesa e del papa. ☐ ☐

Attività 04 : In qualche riga prova a fare un riassunto in base a quello che hai visto durante la lezione

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

6. Analisi dei dati

6.1 Analisi delle risposte dello studente (AR)

A. Errori dello studente (AR)

- **Attività 1:** Risposte corrette (0 errori).

- **Attività 2:** Inserisce erroneamente "Aveva una sola legge" nell'Impero di Carlo Magno e "Il potere era diviso tra vari sovrani" nell'Impero Romano (2 errori).
- **Attività 3:** Risponde "falso" alla frase "Carlo Magno fu incoronato imperatore nell'800" (errore) e "vero" alla frase "Nel VII secolo Carlo Magno consolidò il suo potere" (errore) (2 errori).
- **Attività 4:**

  - **(Linguistico-culturale):** Tralascia "Il rapporto tra Chiesa e impero" e non menziona "Carlo Magno come protettore della Chiesa" (2 errori).

  - **(Pragmalinguistica):** Riassunto poco chiaro, con mancanza di coerenza tra le frasi (1 errore).

Commento: Lo studente AR ha mostrato buone competenze nella prima attività, rispondendo correttamente a tutte le domande. Tuttavia, nella seconda attività ha confuso alcune caratteristiche tra l'Impero Romano e quello di Carlo Magno, evidenziando una difficoltà nella comprensione delle differenze storiche e culturali. Nella terza attività, gli errori nelle risposte "vero o falso" indicano lacune nella conoscenza degli eventi storici chiave. Infine, nella quarta attività, il riassunto risulta poco chiaro e mancano elementi importanti come il rapporto tra Chiesa e impero, dimostrando debolezze sia linguistiche che pragmalinguistiche.

6.2 Analisi delle risposte dello studente (BP)

A. Errori dello studente (BP)

- **Attività 1:** Confonde una risposta e sceglie "Costantino" anziché "Carlo Magno" (1 errore).
- **Attività 2:** Attribuisce erroneamente "Aveva il centro del Mediterraneo" a Carlo Magno e "La religione legata al potere" all'Impero Romano (2 errori).
- **Attività 3:** Risponde "vero" alla frase "L'Impero Romano era una confederazione di popoli" (errore) e "falso" alla frase "Carlo Magno fu incoronato dal Papa" (errore) (2 errori).
- **Attività 4:**

  - (Linguistico-culturale): Non menziona la relazione tra Carlo Magno e il Papa (1 errore).

- (Pragmalinguistica): Riassunto breve, con omissione di dettagli e scarso uso di connettivi (1 errore).

Commento: Lo studente BP ha commesso alcuni errori nella comprensione storica, in particolare nella confusione tra Costantino e Carlo Magno nell'attività 1, e nella classificazione delle caratteristiche dei due imperi nell'attività 2. Inoltre, nella terza attività ha commesso errori di valutazione nelle affermazioni "vero o falso", dimostrando alcune lacune nella comprensione degli eventi storici. Nella quarta attività, lo studente non ha menzionato la relazione cruciale tra Carlo Magno e il Papa, un aspetto importante dal punto di vista linguistico e culturale. Inoltre, il riassunto fornito è stato breve e privo di dettagli, con una scarsa coerenza tra le frasi.

6.3 Analisi delle risposte dello studente (LM)

A. Errori dello studente (LM)

- **Attività 1:** Risposte corrette (0 errori).
- **Attività 2:** Classifica erroneamente "Specie di federazione (ciascuno con proprie leggi)" nell'Impero Romano e "Aveva il centro del Mediterraneo" in Carlo Magno (2 errori).
- **Attività 3:** Risponde "falso" alla frase "Carlo Magno fu incoronato nell'800" (errore) e "vero" alla frase "L'Impero Romano era un impero continentale" (errore) (2 errori).
- **Attività 4:**
  - **(Linguistico-culturale):** Menziona solo aspetti generali, senza dettagliare le relazioni con la Chiesa o la cultura del tempo (2 errori).
  - **(Pragmalinguistica):** Riassunto con frasi incomplete e connessioni poco chiare (2 errori).

Commento: Lo studente LM ha risposto correttamente alla prima attività, dimostrando una solida comprensione. Tuttavia, nella seconda attività, ha commesso errori significativi nel classificare le caratteristiche dei due imperi, confondendo aspetti cruciali come la federazione e il centro del Mediterraneo. Nella terza attività, gli errori nelle risposte "vero o falso" riflettono una comprensione imprecisa degli eventi storici e delle caratteristiche degli imperi. Nella quarta attività, il riassunto presentato dallo studente è stato superficiale, tralasciando dettagli importanti come la relazione con la Chiesa e la cultura dell'epoca, e mostrando una mancanza di coerenza tra le frasi.

Fonte: Nome dell'autore, anno, pagina. (Tempi *New Roman;* carattere *12; normale*)

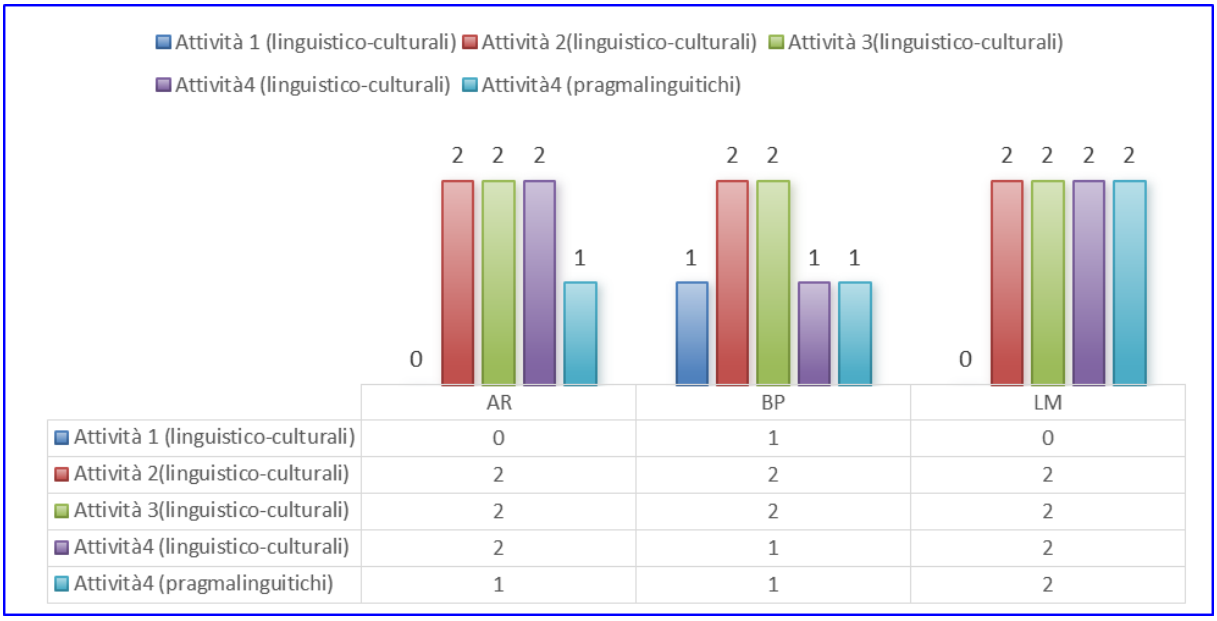
Tabella N°1. Errori degli studenti

Studenti	Attività 1	Attività 2	Attività 3	Attività 4 (linguistico-culturali)	Attività 4 (pragmalinguistici)
AR	0	2	2	2	1
BP	1	2	2	1	1
LM	0	2	2	2	2

Tabella N°2. Totali di errori degli studenti

Totali di errori (linguistico-culturali)	Totali di errori (pragmalinguistici)
6	1
6	1
6	2

Figura 1. Errori degli studenti



7. Discussione generale

L'analisi dei dati raccolti dal test di civiltà evidenzia una comprensione adeguata della civiltà italiana da parte degli studenti, con una crescente capacità di utilizzare la lingua in modo appropriato. Tuttavia, sono emerse aree di miglioramento, come l'arricchimento del lessico e la coerenza del pensiero. Per potenziare la comprensione e l'espressione, si consiglia l'uso di strumenti visivi come schemi comparativi e linee temporali per visualizzare le relazioni storiche e culturali. È importante anche approfondire le dinamiche politiche e religiose dell'epoca tramite letture e discussioni. Inoltre, esercizi di scrittura mirati, focalizzati sull'uso corretto dei connettivi, potrebbero migliorare la coerenza e la chiarezza dei riassunti, mentre un approfondimento sul ruolo della Chiesa nell'epoca di Carlo Magno arricchirebbe la comprensione complessiva dei temi trattati.

8. Conclusione

La valutazione delle competenze pragmatiche-linguistiche e linguistico-culturali è cruciale per migliorare l'efficacia dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera. I risultati del test di civiltà somministrato agli studenti algerini del terzo anno di laurea in Italianistica presso l'UBM mostrano progressi significativi, ma anche aree che necessitano di ulteriore sviluppo. È fondamentale continuare a implementare strategie didattiche che promuovano sia l'apprendimento linguistico che la comprensione culturale per preparare gli studenti a comunicare efficacemente in un contesto globale.

3. *Elenco bibliografico*: (APA)

Libri:

AJELLO A. M. (a cura di) (2002), La competenza, Il Mulino, Bologna.

AGOSTINO MIELE, (2018) , Competenze chiave per l'apprendimento permanente: la nuova Raccomandazione UE, Pearson Italia.

ALESSANDRA LA MARCA, CATERINA BONO, ELIF GÜLBAY, (2018), Espressione scritta per lo sviluppo della creatività e della capacità critica in Università, Palermo,.

ANGELA CASTIGLIONE, (2018), Incremento delle competenze lessicale, Catania, 19 dicembre.

BARBARA D'ANNUNZIO, Tecniche didattiche per lo sviluppo delle abilita' ricettive e produttive, laboratorio itals – dipartimento di scienze del linguaggio universita' ca' foscari – venezia

BORTOLINI, U., TAGLIAVINI, C., ZAMPOLLI, (1972), Lessico di frequenza della lingua italiana contemporanea. Milano: Garzanti.

CORDA, A., MARELLO. C. (2004). Lessico, Insegnarlo e impararlo. Torino: Paravia.

DE MARCO (2000). Manuale di glottodidattica. Insegnare una lingua straniera. Roma: Carocci.

SERA BORNETTO, (1998), C'era una volta un metodo, tendenze attuali nella didattica delle lingue straniere, Carocci editore, Roma.

VEDOVELLI, M., PALLASSINI, A., MACHETTI, S., BARNI, M., BAGNA, C., PIERONI, S., GALLINA, (2021), Lessico Italiano Parlato da Stranieri (LIPS). Siena: Università per Stranieri di Siena.